Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

CITTÀ DI TORINO - SU00052

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

Biblioteche PIU' (Partecipative Inclusive Universali)

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Con circa 120 sedi dislocate su sette poli principali, una ricerca scientifica di alto livello e una didattica all'avanguardia, l'Università degli Studi di Torino rappresenta una tra le più prestigiose realtà accademiche nel panorama universitario italiano.
La fondazione dell'Ateneo data al 1404, quando Ludovico di Savoia-Acaia promuove a Torino la formazione di un centro di insegnamento superiore. Oggi l'Università degli Studi di Torino ha circa 81.000 studenti, distribuiti su 159 corsi di laurea, ai quali si affiancano 178 master e corsi di dottorato di ricerca, 58 scuole di specializzazione e 1 istituto di eccellenza. Forte la spinta all'internazionalizzazione, con significativi accordi di mobilità internazionale e cooperazione interuniversitaria.
Consapevole del suo **ruolo di agente propulsore del territorio**, Unito promuove la disseminazione della conoscenza scientifica a cittadinanza, imprese e terzo settore nei diversi ambiti disciplinari, alimentando lo scambio reciproco di saperi, competenze e punti di vista al fine di migliorare la crescita culturale, sociale ed economica del territorio.
Particolarmente impegnata sui temi della **sostenibilità economica, sociale ed ambientale** (è la 22a Università al mondo secondo l'indicatore Greenmetric, che classifica gli atenei secondo la loro sostenibilità), dedica un'attenzione significativa alla promozione di **politiche inclusive e universali**.

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è suddiviso in **6 Poli**, eterogenei per dimensioni e organizzazione, ai quali spetta la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e l'organizzazione dei servizi per la comunità.
Le 22 biblioteche attive sono distribuite su 32 sedi, conservano circa 2,75 milioni di volumi e oltre 295.700 risorse online. Oltre 18.000 nuove acquisizioni bibliografiche all'anno alimentano la crescita del patrimonio reso accessibile tramite il Catalogo di Ateneo che ha circa 2.300.000 accessi all'anno.
La conservazione del patrimonio culturale, cartaceo e digitale, corrente e storico, si accompagna a politiche di valorizzazione dello stesso e all'offerta di servizi avanzati a supporto della didattica e della ricerca, nonché all'organizzazione di attività di

coinvolgimento della comunità attraverso la realizzazione di eventi pubblici, progetti di comunicazione, percorsi di educazione scientifica per le scuole ecc, secondo i principi del Public engagement.
In quest'ottica, oltre a farsi carico dei bisogni informativi dell'utenza istituzionale che studia e fa ricerca, le biblioteche Unito si aprono in maniera ampia e trasversale all'utenza esterna, dagli allievi che necessitano di aggiornarsi in relazione alle necessità di apprendimento permanente richieste dai contesti lavorativi, a studiose e studiosi di varia provenienza interessati ad approfondire i loro interessi disciplinari, a cittadine e cittadini con interessi culturali specifici e in cerca di nuove e autorevoli fonti di informazione.

Le attività previste dal progetto di cui al presente bando vengono svolte nelle seguenti sedi:

Biblioteca di Agraria e Veterinaria
E' un centro di documentazione a cui fa riferimento la comunità di docenti, ricercatori e studenti del campus di Grugliasco. Complessivamente conta ca. 100.000 volumi. Dispone di una gradevole zona verde esterna, coperta da wifi e attrezzata con tavoli e panche. Accanto alla storica sede della Biblioteca, da novembre 2020, si è aggiunto uno spazio dedicato allo studio individuale e allo studio di gruppo, la Biblioteca Diffusa, un progetto ambizioso, unico in Ateneo che ha portato a complessivi 362 i posti a sedere.

Biblioteca di Economia e Management (BEM)
Con un patrimonio di oltre 280.000 volumi conservati su quasi 8 km di scaffali e numerose banche dati specialistiche, offre servizi avanzati, in presenza e a distanza, a beneficio sia dell'utenza istituzionale sia del territorio. Significativo l'impegno sulla valorizzazione del patrimonio culturale e sul Public engagement, con attività pensate per scuole e cittadinanza, in particolare sui temi dello sviluppo sostenibile, delle competenze informative e del sapere digitale.

Biblioteca Federata di Medicina "Ferdinando Rossi" (BFM) - *Polo Molinette*
Nasce nel 2016 e rappresenta oggi una delle principali biblioteche biomediche a livello nazionale. E' attualmente articolata in 6 sedi distribuite sul territorio a presidio dei principali punti di erogazione integrata universitario-ospedaliera dell'assistenza sanitaria e dell'offerta didattica della Scuola di Medicina. Fornisce servizi avanzati di consulenza bibliografica e bibliometrica, oltre a iniziative formative nel campo dell'information literacy e attività di public engagement in tema di educazione sanitaria, medicina narrativa e valorizzazione del patrimonio culturale, in continua espansione.

Polo Campus Luigi Einaudi – *Biblioteca Norberto Bobbio*
La biblioteca occupa quattro piani e tre corpi del complesso con un'estensione totale di ca. 10.000 mq. Il patrimonio di 600.000 volumi è collocato interamente a scaffale aperto, a eccezione del materiale antico e raro conservato in locali a temperatura e umidità controllate. Conta centinaia di risorse elettroniche e 750 riviste cartacee in abbonamento. Il patrimonio antico consta di circa 30.000 opere a stampa, a cui si aggiungono circa 140.000 volumi rari e di pregio.

Polo Scienze della Natura - *Biblioteca "Kiesow" e Biblioteca del Dip. Scienze della Terra, Sez.*

Malaroda
Le biblioteche dipartimentali di Scienze della Natura rappresentano una realtà eterogenea da molteplici punti di vista: tipologia di collezioni, utenza, storia e collocazione sul territorio. Sono gestite unitariamente sotto il profilo dei servizi, delle attività e dei progetti. Conservano un patrimonio cartaceo di 500 mila volumi tra monografie e periodici e forniscono l'accesso ad un ricco patrimonio digitale.
Organizzano annualmente iniziative di public engagement allo scopo di coinvolgere la cittadinanza e le scuole nella conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico e culturale di quest'area.

Polo Scienze umanistiche
Biblioteca Storica di Ateneo "A. Graf":
Possiede 200.000 libri e 520 periodici, si trova nel cuore di Torino, nel palazzo del Rettorato ed è il centro del Polo delle Biblioteche Umanistiche. La biblioteca mette a disposizione i fondi librari personali di molti studiosi, tra cui: Arturo Graf, Augusto Rostagni, Matteo Giulio Bartoli, Arturo Farinelli, Piero Martinetti, Emanuele Artom, Paolo Murialdi ed è stata protagonista più volte del progetto Bibliotour della Regione Piemonte che mira a far conoscere nuovi itinerari turistici nel territorio regionale per promuovere e valorizzare le biblioteche.
Biblioteca di Filosofia:
La sede della biblioteca di Filosofia e Scienze dell'Educazione, finanziata con i fondi assegnati al Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione in qualità di Dipartimento di Eccellenza e inaugurata nel settembre del 2021, vede la fusione di due collezioni inizialmente separate: quella della Biblioteca di Filosofia e quella della Biblioteca di Scienze dell'Educazione.

Contesto
Le biblioteche dell'Università di Torino rappresentano delle strutture di servizio innovative e inclusive che, nel garantire la conservazione e valorizzazione del loro patrimonio culturale, potenziano al massimo le azioni finalizzate ad aumentarne la fruizione in maniera estesa, nello spazio e nel tempo. Tramite campagne di digitalizzazione di fondi di pregio e realizzazione di mostre virtuali, esse consentono un accesso illimitato ai testi che conservano.
La Digital LIbrary di Unito con le 18.000 digitalizzazioni distribuite su 37 collezioni presenti a oggi, rappresenta il punto cardine di un sistema della cultura integrato ed efficiente, capace di raggiungere i diversi segmenti di pubblico, in linea con il Piano nazionale per la Digitalizzazione. A partire dal 2023, essa è stata ed è incrementata grazie all'attività di volontarie e volontari del servizio civile, impegnati nelle attività di digitalizzazione e metadatazione di documenti scelti per il loro alto valore scientifico-culturale. Tale attività va letta in stretta sinergia con le politiche di Public Engagement cui civiliste e civilisti collaborano, nella misura in cui cittadinanza e territorio entrano in contatto con un sapere accademico aperto e accessibile, valorizzato tramite l'organizzazione di eventi promozionali e campagne - anche social - di diffusione delle competenze informative e disciplinari.
In questo senso, la realizzazione di percorsi di fruizione e sviluppo sostenibile del patrimonio culturale tiene conto delle necessità delle comunità e dei bisogni di conoscenza dei fruitori favorendone lo sviluppo intellettuale.

Bisogni / aspetti da innovare ed Indicatori (situazione ex ante)

BISOGNO 1: **NECESSITÀ DI AMPLIARE LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE** *Rendere disponibile il patrimonio culturale per le attuali e future generazioni, in modalità aperta e inclusiva.*	
Indicatori	**Situazione di partenza**
N. annuale di oggetti digitali prodotti	Tutte le sedi tranne 194723 (Medicina): 30.000
N. annuale di attività di promozione delle opere digitalizzate	Tutte le sedi tranne 194723 (Medicina): 0

BISOGNO 2: **NECESSITÀ DI CONTINUITÀ NELLE ATTIVITÀ DI APERTURA AL TERRITORIO** *Grazie al supporto dei civilisti dello scorso anno è cresciuta l'attività di public engagement. E' necessario mantenere i risultati raggiunti per garantire un'informazione di qualità e la crescita culturale.*	
Indicatori	**Situazione di partenza**
N. di iniziative annuali di public engagement realizzate	Tutte le sedi: 10
N. medio di partecipanti alle iniziative	Tutte le sedi: 50

BISOGNO 3: **BASSA INTERAZIONE DELLA COMMUNITY SUI SOCIAL** *Stimolare la crescita culturale e umana delle giovani generazioni avvicinandole al mondo accademico tramite una condivisione di linguaggio.*	
Indicatori	**Situazione di partenza**
N. contenuti social	Tutte le sedi: 3 a settimana
N. annuale di utenti che interagiscono o visitano le pagine FB e IG	Tutte le sedi: 1000

3.2 Destinatari del progetto (*)

Il presente progetto si rivolge in primo luogo all'utenza interna all'Università di Torino.
Più di **81.700 studenti e studentesse** fanno riferimento ai 6 poli bibliotecari, con numeri molto diversi da sede a sede sulla base del numero di iscrizioni ai relativi corsi di studio.
Lo **staff** dell'Università di Torino è formato da **oltre 4.000 persone**: docenti; ricercatrici e ricercatori; tecniche e tecnici di laboratorio e personale di supporto.
Tutte queste figure garantiscono in vario modo il progresso del sapere in ogni sua declinazione e per farlo hanno necessità di poter accedere a fonti documentali affidabili, aggiornate e rapidamente consultabili.

Grazie alla "Convenzione per la reciprocità dei servizi bibliotecari" hanno accesso a tutti i servizi di UniTO anche oltre **50.000 studentesse e studenti** del Politecnico di Torino; dell'Università del Piemonte Orientale; dell'Università della Valle d'Aosta e dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo**.**

4. Obiettivo del progetto (*)
Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento "COMMUNITY HUB: SPAZI DI PARTECIPAZIONE E CULTURA", in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

- target 10.2 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

Obiettivo 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.

- target 16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme
- target 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti;
- target 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** a cui questo risulta finalizzato è:

garantire un accesso sempre più ampio, inclusivo e consapevole alle risorse informative di qualità, attraverso la realizzazione di tre percorsi: la digitalizzazione, la divulgazione del sapere scientifico e la comunicazione digitale.

La **digitalizzazione** consente di valorizzare e far conoscere il patrimonio delle biblioteche dell'Università di Torino in un'ottica di **bene comune**. La messa a disposizione sul web dei volumi digitalizzati, è la base per realizzare anche attività di **Public Engagement** volte a far conoscere le collezioni digitalizzate, ma anche a educare la cittadinanza al valore del patrimonio culturale e delle biblioteche e le loro collezioni, in generale, favorendo l'accessibilità a fonti di qualità.
Correlate con tale obiettivo, in particolare le attività di ***citizen education*** inserite nel progetto

contribuiscono agli obiettivi del programma di riferimento, sviluppando temi di attualità di interesse pubblico su argomenti sui quali esiste un bisogno diffuso di informazione autorevole ed un interesse crescente da parte della cittadinanza, *in primis* i temi collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (salute pubblica, tematiche legate al benessere fisico e psicologico, sviluppo sostenibile, cambiamento climatico, cittadinanza attiva, diritto di autore, etc.). Le fonti a supporto di tale attività sono il patrimonio librario delle biblioteche dell'Università. Attraverso la messa a disposizione di fonti digitali e digitalizzate, le attività di Public Engagement e quelle di *citizen education* il progetto compartecipa agli obiettivi del programma di riferimento, in particolare contribuendo alla realizzazione **degli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030 dell'ONU**, al fine di ridurre le disuguaglianze e fornire un'educazione di qualità e un'opportunità di apprendimento per tutti. La cura della comunicazione di tutto questo mira a favorire la massima partecipazione e inclusività.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: **NECESSITÀ DI AMPLIARE LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**		
OBIETTIVO SPECIFICO 1: **Migliorare la fruizione da remoto della cultura, incrementando la messa a disposizione di testi digitalizzati, per un'istruzione inclusiva e di qualità**		
INDICATORI	**SITUAZIONE DI PARTENZA**	**RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO**
N. annuale di oggetti digitali prodotti	Tutte le sedi tranne 194723 (Medicina): 30.000	35.000
N. annuale di attività di promozione delle opere digitalizzate	Tutte le sedi tranne 194723 (Medicina): 0	5

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: **NECESSITA' DI CONTINUITÀ NELLE ATTIVITÀ DI APERTURA AL TERRITORIO**

OBIETTIVO SPECIFICO 2: ***Confermare*** **il numero delle iniziative di** ***public engagement*** **su temi attuali e di interesse della cittadinanza**		
INDICATORI	**SITUAZIONE DI PARTENZA**	**RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO**
N. di iniziative annuali di public engagement realizzate	Tutte le sedi: 10	10
N. medio di partecipanti alle iniziative	Tutte le sedi: 50	50

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: **BASSA INTERAZIONE DELLA COMMUNITY SUI SOCIAL**		
OBIETTIVO SPECIFICO 3: **Incrementare la connessione tra Università e società civile, migliorando la comunicazione dell'offerta culturale delle biblioteche accademiche**		
INDICATORI	**SITUAZIONE DI PARTENZA**	**RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO**
N. contenuti social	Tutte le sedi: 3 a settimana	6 a settimana
N. annuale di utenti che interagiscono o visitano le pagine FB e IG	Tutte le sedi: 1000	1500

<u>Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie</u>

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei princìpi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di capacità professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da

figure professionali esperte e dedicate

- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una descrizione ragionata delle acquisizioni di capacità professionali	Acquisizione di capacità professionali non descritte	Acquisizione di capacità professionali descritte e riportate in un attestato specifico
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

MACROAZIONE A: **DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**
Sedi coinvolte: Tutte le sedi tranne 194723 (Medicina)
Obiettivo specifico di riferimento: **Migliorare la fruizione da remoto della cultura, incrementando la messa a disposizione di testi digitalizzati, per un'istruzione inclusiva e di qualità**
A.1: Analisi del contesto (conoscenza delle collezioni già digitalizzate, definizione dei bisogni e delle priorità relative alle nuove digitalizzazioni, controllo dei volumi idonei a essere digitalizzati)

A.2: Digitalizzazione dei testi selezionati tramite uso di scanner professionale

A.3: Metadatazione dei testi digitalizzati secondo standard in uso, con il supporto dell'Istituto di Studi Europei (IUSE)

A.4: Archiviazione dei testi digitalizzati a fini conservativi

A.5: Popolamento della piattaforma pubblica della Digital library

A.6: Promozione delle opere caricate con la collaborazione dello IUSE, al fine di diffonderne la conoscenza e la fruizione presso il pubblico

A.7: Programmazione e organizzazione di eventi per la promozione delle opere digitalizzate

MACROAZIONE B: **PUBLIC ENGAGEMENT**
Sedi coinvolte: Tutte le sedi
Obiettivo specifico di riferimento: ***Confermare* il numero delle iniziative di *public engagement* su temi attuali e di interesse della cittadinanza**
B.1: Analisi del contesto (analisi delle iniziative svolte nell'anno precedente, dei desiderata e delle offerte di collaborazione a nuovi eventi al fine di definire il quadro operativo annuale) B.2: Programmazione degli eventi (calendario annuale) B.3: Progettazione degli eventi (aspetti logistici, contenutistici e comunicativi). Attività in collaborazione con lo IUSE, che fornirà gli strumenti utili al finanziamento delle attività, tra cui il webinar "A scuola di Europrogettazione", e con l'associazione Solidarietà Insieme 2010 B.4: Promozione degli eventi (secondo i diversi canali comunicativi presidiati) B.5: Realizzazione degli eventi in collaborazione con lo IUSE e i soci dell'Associazione Solidarietà Insieme 2010 B.6: Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti

MACROAZIONE C: **COMUNICAZIONE DIGITALE**
Sedi coinvolte: Tutte le sedi
Obiettivo specifico di riferimento: **Incrementare la connessione tra Università e società civile, migliorando la comunicazione dell'offerta culturale delle biblioteche accademiche**
C.1: Analisi del contesto (analisi della comunicazione social già attiva all'interno della

biblioteca e dell'Ateneo e delle migliori prassi a livello nazionale/internazionale, raccolta di letteratura/linee guida sull'argomento)

C.2: Redazione di un piano editoriale

C.3: Redazione e pubblicazione dei contenuti sui canali (scelta degli argomenti e delle tipologie di contenuti da pubblicare; realizzazione di contenuti idonei alla pubblicazione secondo quanto pianificato)

C.4: Promozione dei canali (attraverso altri mezzi di comunicazione quali, ad esempio, sito web istituzionale e cartellonistica dedicata)

C.5: Monitoraggio delle statistiche (eventuali sondaggi per rilevare le preferenze del pubblico; raccolta delle statistiche d'uso per l'analisi dei risultati, dei punti di forza e di miglioramento)

C.6: Consuntivazione dei risultati (stesura dei report finali di analisi)

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 5 macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

PATTO DI SERVIZIO: In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA: Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in

itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

5.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MACROAZIONE A: DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE												
Attività A.1: Analisi del contesto	X	X										
Attività A.2: Digitalizzazione dei testi selezionati			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività A.3: Metadatazione dei testi digitalizzati			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività A.4: Archiviazione dei testi digitalizzati			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività A.5: Popolamento della piattaforma di digital library			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività A.6: Promozione delle opere caricate					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività A.7: Programmazione e organizzazione di eventi						X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE B: PUBLIC ENGAGEMENT												

Attività B.1: Analisi del contesto	X	X	X									
Attività B.2: Programmazione degli eventi				X	X							
Attività B.3: Progettazione degli eventi						X	X	X	X	X	X	X
Attività B.4: Promozione degli eventi						X	X	X	X	X	X	X
Attività B.5: Realizzazione degli eventi						X	X	X	X	X	X	X
Attività B.6: Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti									X	X	X	X
MACROAZIONE C: COMUNICAZIONE DIGITALE												
Attività C.1: Analisi del contesto	X	X										
Attività C.2: Redazione di un piano editoriale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.3: Redazione e pubblicazione dei contenuti sui canali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.4: Promozione dei canali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.5: Monitoraggio delle statistiche			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.6: Consuntivazione dei risultati									X	X	X	X
MACROAZIONE DI SISTEMA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di FORMAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	X	X										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	X		X		X						X	X

Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO										X	X	X

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione attiva**, **l'impegno sociale e politico** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.
Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione e informazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di ***learning on the job*** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.
Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	**TITOLO ATTIVITA'**	**RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO**
A: DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	A.1: Analisi del contesto	Dopo aver seguito una specifica formazione e affiancata/o in ogni specifica attività a seguire dal gruppo di progetto Digitalizzazione istituito in seno alle singole biblioteche, la/il volontaria/o: acquisisce la conoscenza delle collezioni già digitalizzate; collabora alla definizione dei bisogni e delle priorità relative alle nuove digitalizzazioni e al controllo dei volumi idonei a essere digitalizzati;
	A.2: Digitalizzazione dei testi selezionati	
	A.3: Metadatazione dei testi digitalizzati	
	A.4: Archiviazione dei testi digitalizzati	
	A.5: Popolamento della piattaforma di digital library	
	A.6: Promozione delle opere caricate	
	A.7: Programmazione e	

	organizzazione di eventi	contribuisce alla verifica dello stato di conservazione dei medesimi; effettua la digitalizzazione con scanner professionale e l'assegnazione dei metadati; organizza i file in cartelle secondo le linee guida ricevute; effettua il caricamento sulla piattaforma di digital library; collabora alla promozione delle opere caricate per diffonderne la conoscenza e la fruizione presso il pubblico; consulta periodicamente la banca dati FIND-ER della European Commission Library and e-Resources, messa a disposizione dall'Istituto Universitario di Studi Europei, per incrementare la diffusione dei testi digitalizzati
B: PUBLIC ENGAGEMENT	B.1: Analisi del contesto	Dopo aver seguito una specifica formazione e affiancata/o in ogni attività a seguire dal gruppo di progetto Public Engagement istituito in seno alle singole biblioteche, la/il volontaria/o: prende parte all'analisi delle iniziative svolte nell'anno precedente, dei desiderata e delle offerte di collaborazione a nuovi eventi al fine di definire il quadro operativo annuale; partecipa alle riunioni di progettazione e di programmazione; partecipa al webinar "a scuola di Europrogettazione" presso
	B.2: Programmazione degli eventi	
	B.3: Progettazione degli eventi	
	B.4: Promozione degli eventi	
	B.5: Realizzazione degli eventi	
	B.6: Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti	

		lo IUSE e consulta i bandi europei per reperire eventuali finanziamenti ; collabora nel contattare eventuali uffici e/o relatori se necessario a fini logistici e/o organizzativi; raccoglie e/o realizza materiale per gli eventi in diversi formati, fornendo altresì supporto tecnico per l'eventuale registrazione/documentazione fotografica/messa in onda o in rete delle iniziative; cura le iscrizioni (quando previste); collabora alla promozione degli eventi sui canali istituzionali e social della biblioteca e nelle altre forme per essi pianificate; partecipa all'evento affiancando il gruppo di progetto e i volontari dell'Associazione "Solidarietà Insieme 2010" nella gestione dell'iniziativa e del pubblico partecipante; realizza i report finali per l'analisi dei risultati, dei punti di forza/criticità e dei feedback ricevuti.
C: **COMUNICAZIONE DIGITALE**	C.1: Analisi del contesto	Dopo aver seguito una specifica formazione e affiancata/o in ogni attività a seguire dal gruppo di progetto Comunicazione istituito in seno alle singole biblioteche, la/il volontaria/o: collabora all'analisi della comunicazione social già attiva all'interno della biblioteca e dell'Ateneo,
	C.2: Redazione di un piano editoriale	
	C.3: Redazione e pubblicazione dei contenuti sui canali	
	C.4: Promozione dei canali	
	C.5: Monitoraggio delle	

	statistiche	delle migliori prassi a livello nazionale/internazionale e alla raccolta di letteratura/linee guida sull'argomento; partecipa alle riunioni di progettazione dedicate all'implementazione dei canali social (già attivi e/o di nuova attivazione); collabora alla scelta degli argomenti e delle tipologie di contenuti da pubblicare; realizza contenuti idonei alla pubblicazione secondo quanto pianificato; collabora alla promozione dei canali social attraverso altri mezzi di comunicazione; cura eventuali sondaggi per rilevare le preferenze del pubblico; collabora alla raccolta delle statistiche d'uso per l'analisi dei risultati, dei punti di forza e di miglioramento, contribuendo alla stesura dei report finali di analisi.
	C.6: Consuntivazione dei risultati	
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO	Compilazione dei

		questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	CODICE SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITA'	MACROAZIONE
2	194742 (AgroVet)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
2	194723 (Medicina)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	B, C
1	194731 (Bobbio)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
2	194720 (Psicologia)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
2	194737 (BEM)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
1	194717 (Graf)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
1	194739 (Filosofia)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C

1		Collaboratrice del Centro di documentazione europea dell'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)	Esperienza pluriennale di formatrice in corsi diretti a cittadini e funzionari di istituzioni piemontesi sulle fonti di informazione in ambito europeo	A, B
10 - 20		Soci/e dell'Ass.ne "Solidarietà Insieme 2010"	Esperienza pluriennale nel supporto a iniziative di divulgazione scientifica e a carattere educativo, non solo dell'università di Torino	B
1	tutte le sedi	Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Città di Torino)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1	tutte le sedi	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI:		
CODICE SEDE	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**
194742 (AgroVet)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194723 (Medicina)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI B-C: tutte le attività

194731 (Bobbio)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194720 (Psicologia)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194733 (Sc. Terra)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194737 (BEM)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194717 (Graf)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194739 (Filosofia)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONE A: tutte le attività
tutte le sedi	Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
ATTREZZATURE e MATERIALI:		
CODICE SEDE	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**
194742 (AgroVet)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194723 (Medicina)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office	MACROAZIONI B-C: tutte le attività
194731 (Bobbio)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194720 (Psicologia)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194733 (Sc. Terra)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione,	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività

	Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	
194737 (BEM)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194717 (Graf)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194739 (Filosofia)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
Tutte le sedi	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.); patrimonio bibliografico e documenti d'archivio cartacei e digitali	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
Tutte le sedi	PC, videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Tutte le sedi	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Tutte le sedi	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tutte le sedi	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

6. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede per attività relative al progetto ed indicate nel ruolo della/del volontaria/o al **punto 5.1**.
E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a

protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.
In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.
All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) **C.F. 80084690017** **P. IVA 02975140019**	A.3: Metadatazione dei testi digitalizzati A.6: Promozione delle opere caricate	Possibilità di accedere agli archivi della documentazione europea: pubblicazioni; fonti di informazione; banche dati (es. FIND-ER, European Commission Library and e-Resources) e altre risorse internet disponibili presso il Centro di Documentazione Europea Supporto della Dott.ssa Barbara BONINO nel reperimento di informazioni in banche dati e siti ufficiali delle Istituzioni Europee utili a supportare la metadatazione dei testi digitalizzati
	B.3: Progettazione degli eventi B.5: Realizzazione degli eventi	Accesso ai webinar "A scuola di Europrogettazione" Possibilità di consultare bandi europei per il finanziamento degli eventi Supporto della Dott.ssa Barbara BONINO nel reperimento delle informazioni in banche dati e siti ufficiali delle Istituzioni Europee
Organizzazione di volontariato "Solidarietà Insieme 2010" **C.F. 97743090017**	B.3: Progettazione degli eventi B.5: Realizzazione degli eventi	L'Associazione Solidarietà Insieme 2010 metterà a disposizione i/le propri/ie soci/e a supporto della realizzazione di alcune delle

		principali iniziative di divulgazione scientifica realizzate dall'Ateneo (quali ad es. "La Notte dei Ricercatori" oppure la mostra "La magia della luce")

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8. Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
    - il metodo dei casi
    - i giochi di ruolo
    - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede la possibilità di erogare moduli di **formazione on line** fino ad un massimo del 50%, tenendo in considerazione un massimo del 30% per quanto concerne le attività di formazione in modalità asincrona.

Le aule di formazione saranno composte da un **massimo di 30 OV** per le formazioni in modalità sincrone, sia che siano esse tenute in sede fisica sia che vengano erogate online.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di *formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV***, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5)

strumenti e locali in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9. Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.
Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trasversale a tutte le macroazioni	Zarrelli Rodolfo	4
M2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Introduzione al primo soccorso, la figura del soccorritore nel Decreto 81/08 e s.m.i. principi generali. Il sistema territoriale per la gestione delle emergenze, dal 118 al numero unico di emergenza 112. Lo scenario di intervento: individuare i rischi evolutivi per proteggere i soccorritori. La gestione del	Trasversale a tutte le macroazioni	Bergamasco Piero Gallea Marco	15

	rischio biologico: fattori di rischio e modalità di trasmissione. Assistenza disabili e introduzione al be-safety. La valutazione del soggetto infortunato e le posizioni di soccorso. Lesioni traumatiche della cute e dei tessuti molli. Trattamento delle emorragie e gestione dell'infortunato. Le malattie a trasmissione ematica: prevenzione e protezione dei soccorritori. Le funzioni vitali di base: come riconoscerle e valutarle. L'accidente cardiaco: segni, sintomi e trattamento dell'infortunato. L'arresto cardio circolatorio: manovre per il sostegno delle funzioni vitali di base (Basic Life Support), fattori di rischio e tutela dei soccorritori. Esercitazione pratica di Basic Life Support secondo la metodica raccomandata dall'Italian Resuscitation Council. Accidenti neurologici e avvelenamenti: riconoscere segni e sintomi e gestire l'infortunato. Trattamento delle ustioni e gestione dell'infortunato. Lesioni traumatiche delle ossa e delle articolazioni. Traumi cranici e della colonna vertebrale: gestione dell'infortunato.			
M3 GDPR - Regolamento Europeo Privacy 679/2016	Finalità, ambito di applicazione del regolamento privacy europeo; definizioni e l'impatto negli enti pubblici e nelle università; principi del regolamento: accountability, privacy by design e privacy by	Trasversale a tutte le macroazioni	Foà Sergio Saccà Angelo	4 (FAD)

	default; obbligo di formazione; organigramma privacy: titolare, contitolare, responsabili, amministratori di sistema, autorizzati; Data Protection Officer (DPO), ruolo e compiti; Responsabilità, ispezioni, audit e sanzioni; La valutazione e l'analisi dei rischi: dalla mappatura ai registri dei trattamenti; notificazione delle violazioni di dati; Ricerca e privacy			
M4 L'Università di Torino: la storia, le finalità e gli attori di riferimento	Il percorso offrirà una panoramica sull'istituzione universitaria: nascita ed evoluzione delle Università, con particolare riferimento all'Università di Torino e agli anni delle persecuzioni razziali; finalità dell'istituzione universitaria; organizzazione dell'Ateneo e rapporti con il territorio; funzionamento, attori istituzionali, uffici di riferimento per la realizzazione del servizio civile all'interno dell'Università	Trasversale a tutte le macroazioni	Borio Claudio Borio Maria Paola	4
M5 Il sistema bibliotecario d'Ateneo	Le biblioteche di UniTO, la loro organizzazione ed i servizi	Trasversale a tutte le macroazioni	Fiore Cristina	5
M6 Le collezioni di UniTO	1: Le collezioni cartacee di UniTO e gli strumenti di ricerca (es. cataloghi) 2: Le collezioni digitali di UniTO - contenuti a testo completo (es. ebooks e periodici online), banche dati	Trasversale a tutte le macroazioni	Cabiati Daniela Scotti Michela	10
M7 La digitalizzazione	La digitalizzazione dei documenti bibliografici: elementi teorici, tecnici, workflow e di diritto d'autore	Macroazione A	Cassella Maria	5

M8 Public engagement e citizen education presso le biblioteche UniTO	Public engagement e citizen education presso le biblioteche UniTO: inquadramento concettuale, elementi di contesto, esempi di buone pratiche	Macroazioni B-C	Demarchi Sergio Giovanni	5
M9 Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico	Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico (antico, raro e moderno) UniTO tramite prodotti promozionali e canali social: strumenti e buone pratiche	Trasversale a tutte le macroazioni	Costa Monica Scalambro Tiziana	5
M10 Il trattamento del libro antico e raro	Laboratorio sul trattamento del libro antico e raro	Macroazione A	Lamparelli Sabrina	5
M11 Laboratorio di competenze informative e digitali	Laboratorio sulle strategie di ricerca e la valutazione delle fonti.	Trasversale a tutte le macroazioni	Marcenaro Lisa	5
M12 Elementi di comunicazione	Scrivere per il web; gestione delle immagini e copyright	Macroazione C	Stecca Stefania	5
TOTALE			**72**	

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni

temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	**Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)**	**Modulo formazione**
Rodolfo Zarrelli, nato a Torino il 20/05/65	Diploma di Geometra. Laurea in Ingegneria Civile Sezione Trasporti. Esame di Stato presso il Politecnico di Torino. Coordinatore per la sicurezza in progettazione e esecuzione lavori. R.S.P.P. Formatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Redattore piani di gestione delle emergenza degli edifici della Città di Torino (uffici, scuole, nidi d'infanzia, biblioteche, Polizia Municipale, etc)	M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Piero Bergamasco, nato a Torino il 30/09/1969	Laurea in Scienze Biologiche, Abilitazione all'esercizio della professione di Biologo, Master in Sicurezza e Igiene del Lavoro, Programma di elevata formazione in Prevenzione Infortuni ed Igiene del Lavoro, Coordinatore della formazione A.N.P.As. per il sistema di emergenza sanitaria Piemonte 118, Docente di seminari e corsi di formazione sulla Gestione Sanitaria delle Emergenze, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Ex art. 33 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	M2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Marco Gallea, nato a Torino il 7/10/1965	Laurea in Medicina e Chirurgia, Abilitazione alla professione di Medico Chirurgo, Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica, Medico I livello dirigenziale di Anestesia e Rianimazione a tempo pieno indeterminato, presso l'Azienda Sanitaria	M2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

	Regionale U.S.L. 6, poi divenuta ASL TO 4, Istruttore-Formatore Regionale "Volontario Soccorritore Piemonte 118"; Certificatore Regionale Aziendale "Volontario Soccorritore Piemonte 118"; Coordinatore Regionale A.N.P.AS. per la formazione dei Volontari Soccorritori Piemonte 118; Docente del corso di aggiornamento professionale accreditato E.C.M. per medici e infermieri professionali "corso di anestesia e rianimazione", Istruttore e direttore per i corsi DAE, accreditati Regione Piemonte.	
Sergio Foà, nato a Torino il 09/05/1968	Laurea in Giurisprudenza; Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università di Torino; Direttore del Corso di Perfezionamento in Diritto della protezione dei dati personali per la formazione del data protection officer dell'Università di Torino	M3 GDPR - Regolamento Europeo Privacy 679/2016
Angelo Saccà, nato a Vibo Valentia il 01/11/1968	Laurea in Ingegneria Elettronica; Dirigente presso l'Università di Torino; Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Portale, ELearning; già responsabile per la transizione al digitale	M3 GDPR - Regolamento Europeo Privacy 679/2016
Claudio Borio, nato a Brusasco - Cavagnolo il 25/07/1953	Laurea in Lettere Moderne, Docente a contratto di "Organizzazione storica delle Università europee" presso il Dip. di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne; già Dirigente della Direzione Personale dell'Università di Torino, ora in quiescenza	M4 L'Università di Torino: la storia, le finalità e gli attori di riferimento
Maria Paola Borio, nata ad Asti il 18/08/1963	Diploma di Scuola Secondaria di II grado. In servizio presso l'Ateneo dal 1984, attualmente Responsabile dell'Unità di progetto Servizio Civile e Attività Formative presso la Direzione Personale dell'Università di Torino. Tutor e formatrice per il personale neoassunto; socia AIF - Associazione Italiana Formatori; OLP del progetto di servizio civile a supporto del Polo Studenti Detenuti	M4 L'Università di Torino: la storia, le finalità e gli attori di riferimento

Cristina Fiore, nata a Chivasso (TO) il 31/07/1971	Diploma di maturità scientifica. Laurea in Lettere Moderne (tesi in Biblioteconomia e bibliografia). Corso di formazione regionale per bibliotecari e di catalogazione del libro antico. Bibliotecaria dal 2000 presso l'Università del Piemonte Orientale e dal 2006 presso Unito. Ha ricoperto l'incarico di Responsabile della biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza "F. Ruffini" e dal 2014 ricopre l'incarico di Responsabile della Comunicazione, Innovazione tecnologica e Servizi al pubblico della biblioteca "N. Bobbio". Esperienza ventennale nella formazione di utenti, tirocinanti e bibliotecari.	M5 Il sistema bibliotecario d'Ateneo
Daniela Cabiati, nata a Vercelli il 2/07/1964	Laurea in Scienze Politiche. Bibliotecaria in Unito dal 1996. Attualmente responsabile dei Servizi al pubblico delle Biblioteche del Polo di Scienze della Natura. Dal 2008 al 2016 responsabile della Biblioteca di Psicologia.	M6 Le collezioni di UniTO
Michela Scotti, nata ad Alessandria il 16/6/1970	Laureata in Lettere Classiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha completato il percorso di studi con un corso sulla biblioteconomia di 800 ore. Lavora dal 1997 presso Biblioteche Universitarie di Torino, occupandosi di vari incarichi: catalogazione delle risorse cartacee, acquisto delle risorse cartacee ed elettroniche, servizi di reference (di base e avanzato), docenze occasionali agli studenti di Medicina Unito in merito all'uso delle banche dati. Attualmente in servizio presso la Biblioteca Federata di Medicina di Torino con il compito specifico di ricerca sulle banche dati.	M6 Le collezioni di UniTO
Maria Cassella, nata a Campobasso il 24/06/1965	Diploma di Maturità Classica. Laurea in Lingue. Bibliotecaria presso Unito dal 2005, ha ricoperto diversi incarichi ed attualmente è la Responsabile dell'Area Servizi Bibliotecari del CLE. Ha al suo attivo un Gruppo di Lavoro sulla digitalizzazione e alcuni articoli sul tema	M7 La digitalizzazione

	delle digital libraries e dei diritti in ambito digitale; è stata Coordinatrice della Commissione Nazionale Università e Ricerca dell'AIB; è nel comitato scientifico di "Biblioteche Oggi" e "Biblioteche Oggi Trends."	
Sergio Giovanni Demarchi, nato a Torino il 28/04/1974	Laurea in scienze della comunicazione, esame di stato da giornalista professionista. Si occupa di comunicazione, libri e formazione: dalle relazioni con i media alla promozione culturale, dai reportage sul territorio alla valorizzazione delle biblioteche.	M8 Public engagement e citizen education presso le biblioteche UniTO
Monica Costa, nata a Genova il 19/07/1966	Laurea in Letteratura Moderna e Contemporanea e Corso di Perfezionamento in Fotografia. Lavora in ambito universitario come bibliotecaria sin dal 1991, prima presso l'Università di Genova e dal 2019 presso la Biblioteca di Economia e Management di Unito. Si occupa soprattutto di comunicazione attraverso i social media.	M9 Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico
Tiziana Scalambro, nata a Torino il 14/08/1965	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico. Ha approfondito aspetti di Comunicazione e Marketing ed organizzazione eventi. Lavora in ambito universitario dal 1995 ed in UniTO dal 1996. Da ottobre 2021 a oggi: Social Media Manager per la Biblioteca Interdipartimentale di Agraria e Veterinaria di Grugliasco, tutor degli studenti in alternanza scuola-lavoro; già OLP e formatrice del progetto di servizio civile "Navigare nei libri".	M9 Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico
Sabrina Lamparelli, nata a Torino il 17/09/1969	Diploma di maturità classica. Laurea in Lettere Moderne. Bibliotecaria presso UniTO dal 2002. Si occupa di Libro antico dal 2002. E' stata RUP (2010-2012) dei lavori di catalogazione delle raccolte storiche e conservazione del materiale bibliografico (sec. XV-XIX) conservato presso le biblioteche universitarie di interesse giuridico (28.000 edizioni	M10 Il trattamento del libro antico e raro

	antiche circa). Nel 2014 è stata Docente e tutor per il corso “La Conservazione di libri e carte in Unito". Nel 2015 ha partecipato al Gruppo di Lavoro per la ricognizione e valorizzazione del patrimonio librario di Ateneo da patrimonializzare, con Decreto Direttoriale n. 1717/2015 del 14 maggio 2015.	
Lisa Marcenaro, nata a Torino il 16/03/1977	Diploma di maturità classica. Laurea specialistica in Storia del Patrimonio Archeologico e storico artistico. Corso di formazione regionale per bibliotecari. Dal 2007 al 2023 ha lavorato presso la biblioteca civica multimediale Archimede di Settimo Torinese. Attualmente lavora presso la biblioteca di Economia e Management di UniTo. Negli anni si è occupata di catalogazione, servizi al pubblico, biblioteche scolastiche, organizzazione di eventi e laboratori dedicati a scuole e famiglie e ha approfondito in particolare i temi dell’Information literacy e delle competenze digitali.	M11 Laboratorio di competenze informative e digitali
Stefania Stecca, nata a Saluzzo (CN) il 27/12/1965	Laurea in Scienze della Comunicazione nel 2001; iscritta all’albo dei Giornalisti e Pubblicisti. Attualmente Responsabile della Sezione Comunicazione Istituzionale e Organizzativa dell’Università di Torino. Docente a contratto nel corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica	M12 Elementi di comunicazione

MISURA 3 MESI UE

11. Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferiment	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero Operatori Volontari	Operatore locale di progetto estero

	o la sede (se accreditata)							

Torino, *(come da firma digitale)*

Firma del Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
Fausto Sorino
(firmato digitalmente)

FAUSTO SORINO COMUNE DI TORINO 11.05.2023 14:50:45 GMT+01:00